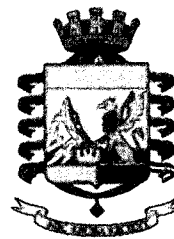




**AGENZIA  
DOGANE  
MONOPOLI**



**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**PROTOCOLLO OPERATIVO CONCERNENTE LO SVILUPPO DI UNA  
ATTIVITÀ DI ANALISI CONGIUNTA DA SVOLGERSI NEI PORTI.**

**PARTI:**

La **Guardia di Finanza**, rappresentata dal Comandante Generale,  
Gen. C.A. Giuseppe Zafarana.

L'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**, rappresentata dal Direttore,  
Dott. Marcello Minenna.

Il presente protocollo è finalizzato al miglioramento delle attività di repressione e contrasto degli illeciti perpetrati nel commercio internazionale, realizzato attraverso la condivisione del patrimonio informativo a disposizione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e del Corpo della Guardia di Finanza, nel rispetto delle reciproche competenze.

**1. DOTAZIONE ORGANICA.**

La condivisione delle informazioni a disposizione viene svolta da funzionari in servizio presso l'Ufficio delle Dogane e da militari appartenenti al Reparto del Corpo competenti, individuati a livello periferico dai rispettivi Responsabili/Comandanti. Per favorire le sinergie tra le due Amministrazioni, verranno previsti appositi incontri.

**2. DOTAZIONE STRUMENTALE.**

L'Ufficio delle Dogane provvederà a predisporre un locale ove tenere dette riunioni di coordinamento, che sarà dotato di tutta la strumentazione informatica e di comunicazione necessaria all'ottimale svolgimento delle attività.

**3. MODALITÀ OPERATIVE.**

Il personale delle due Amministrazioni deputato a tale attività condividerà

gli elenchi, precedentemente predisposti, delle spedizioni da sottoporre a verifica fisica, che dovranno indicare gli elementi di rischio emersi.

L'attività di analisi sarà formalizzata, in tutti i casi, mediante la compilazione di apposito modulo nel quale saranno indicati i fattori che hanno determinato la segnalazione all'Ufficio delle Dogane, che procederà poi alla verifica della merce.

Se questi ultimi sono relativi a informazioni contenute in banche dati di polizia non ostensibili, sarà cura del Reparto del Corpo compilare il citato modulo, indicando, esclusivamente, la mera presenza di elementi di rischio ritenuti utili per la selezione della spedizione da sottoporre a controllo.

Alle attività di verifica della merce potranno presenziare i militari del Corpo preventivamente attivati e della loro presenza sarà dato atto nella redazione del verbale di verifica. Di quest'ultimo atto verrà rilasciata copia ai militari intervenuti.

Qualora dal controllo scaturiscano elementi di rilevanza penale, la comunicazione della notizia di reato sarà presentata congiuntamente all'Autorità giudiziaria.

Gli ulteriori elementi informativi ottenuti a seguito delle attività di indagine saranno trasmessi alla Direzione Antifrode e Controlli dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e al III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza, previo nulla osta dell'Autorità giudiziaria, al fine di aggiornare i sistemi di analisi delle rispettive Amministrazioni.

Il servizio di riscontro della Guardia di Finanza ai varchi, tenuto conto dell'analisi dei rischi già effettuata, sarà quindi essenzialmente preposto a intercettare eventuali spedizioni a rischio non individuate nella precedente fase di indagine, segnalandole alla competente articolazione dell'Ufficio delle Dogane secondo le modalità previste nel Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia Doganale (TULD) approvato con il D.P.R. n. 43/1973.

#### 4. PRIMA FASE DI SPERIMENTAZIONE.

Al fine di valutare l'utilità del protocollo sarà avviata una sperimentazione della durata di sei mesi decorrente dalla sottoscrizione del presente documento presso i seguenti porti: Napoli, Gioia Tauro, Civitavecchia, Ravenna, Livorno, La Spezia.

Al termine del periodo i risultati ottenuti dall'applicazione del presente protocollo saranno oggetto di una valutazione congiunta da parte della Direzione Antifrode e Controlli dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e del III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza.

## 5. RAPPORTI CON LA STAMPA.

Per le operazioni svolte congiuntamente i rapporti con gli organi d'informazione saranno curati, di concerto, dall'Ufficio delle Dogane competente e dal Comando Provinciale sovraordinato al Reparto operante con le modalità previste dalle disposizioni interne alle rispettive Amministrazioni, in modo da assicurare, per tutte le comunicazioni, pari visibilità delle due Istituzioni rappresentate e la piena valorizzazione strategica delle scelte operate grazie all'integrazione dei due sistemi di analisi dei rischi.

In occasione di eventuali conferenze stampa, organizzate per una più efficace diffusione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, sarà assicurata la presenza di qualificati rappresentanti delle due Istituzioni.

## 6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

In relazione ai trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito delle attività svolte in esecuzione del presente protocollo operativo, le Parti osservano le disposizioni della normativa unionale e nazionale di riferimento.

Roma,

*per*  
***l'Agenzia delle Dogane  
e dei Monopoli***

**IL DIRETTORE  
(Dott. Marcello Minenna)**



*per*  
***il Comando Generale  
della Guardia di Finanza***

**IL COMANDANTE GENERALE  
(Gen. C.A. Giuseppe Zafarana)**

